



## Elementi per la verifica di sussidiarietà - Proposta di decisione relativa alla fornitura di assistenza macrofinanziaria alla Repubblica araba d'Egitto

Dossier n° 67 -  
6 maggio 2024

Tipo e numero atto	<i>Proposta di decisione COM(2024)461</i>
Data di adozione	<i>15 marzo 2024</i>
Base giuridica	<i>Art. 212 TFUE</i>
Settori di intervento	<i>stabilizzazione economica; erogazione di prestiti da parte dell'UE; riforma economica; adeguamento strutturale; Egitto; politica europea di vicinato; assistenza macrofinanziaria</i>
Esame presso le istituzioni dell'UE	<i>Procedura legislativa ordinaria di codecisione</i>
Assegnazione	<i>27 marzo 2024 - III Commissione (Affari esteri)</i>
Termine per il controllo di sussidiarietà	<i>28 maggio 2024</i>
Segnalazione da parte del Governo	<i>Si</i>
Relazione del Governo ex art. 6 della legge 234	<i>No</i>

### Finalità e oggetto

La proposta di decisione è volta a concedere all'Egitto un'**assistenza macrofinanziaria (AMF)** di importo massimo di **4 miliardi di euro**, al fine di sostenere la stabilizzazione economica e un programma sostanziale di riforme nel paese.

L'assistenza di inserisce nell'ambito di un **pacchetto complessivo di 5 miliardi di euro per il periodo 2024-2027** - di cui 1 miliardo di euro è già stato concesso con la decisione assunta in via urgenza dal Consiglio dell'UE il 12 aprile scorso – che è parte del **sostegno finanziario** previsto dal **nuovo partenariato strategico e globale** concordato tra l'UE e l'Egitto il 17 marzo 2024 (v. *infra*).

L'assistenza è subordinata alla condizione preliminare che il Paese continui a compiere progressi concreti e credibili tesi al rispetto di meccanismi democratici effettivi – compreso un sistema parlamentare multipartitico – e dello Stato di diritto, nonché alla garanzia del rispetto dei diritti umani.

L'erogazione avverrebbe in **tre rate** (la prima dovrebbe essere versata nel 2025, le altre due nel corso del periodo rimanente 2026-2027) e il **versamento** di ciascuna di esse sarebbe rigorosamente **assoggettato a progressi soddisfacenti nell'attuazione del programma**

**dell'FMI e di ulteriori misure di politica** che saranno concordate tra la Commissione e le autorità egiziane ed elencate in un **protocollo d'intesa**. Esse dovrebbero includere, in linea di principio, riforme volte a promuovere il ruolo del settore privato nell'economia, riforme della politica monetaria e valutaria, il proseguimento delle riforme nel settore della gestione delle finanze pubbliche e il rafforzamento dei meccanismi di sostegno sociale.

L'assistenza macrofinanziaria (AMF) è una **forma di aiuto finanziario di natura eccezionale** concesso dall'UE ai paesi partner che attraversano una crisi della bilancia dei pagamenti. Assume la forma di prestiti o sovvenzioni a medio/lungo termine, o una combinazione di questi, ed è **disponibile solo per i paesi che beneficiano di un programma di erogazione del Fondo Monetario Internazionale**.

L'AMF ha l'**obiettivo è ripristinare una situazione finanziaria esterna sostenibile, incoraggiando al contempo aggiustamenti economici e riforme strutturali** ed è **destinata ai paesi geograficamente, economicamente e politicamente vicini all'UE**. Questi includono paesi candidati e potenziali candidati, paesi confinanti con l'UE coperti dalla politica europea di vicinato (PEV) e, in determinate circostanze, altri paesi terzi.

Di norma, i **fondi AMF vengono versati alle banche centrali dei paesi beneficiari** e in generale possono essere utilizzati come il governo ritiene opportuno, sia per le riserve, per interventi sul mercato dei cambi o come sostegno diretto al bilancio.

**Precondizione** per la concessione dell'AMF è il **rispetto dei diritti umani e meccanismi democratici efficaci**, compreso un sistema parlamentare multipartitico e lo Stato di diritto. L'AMF è inoltre subordinata all'esistenza di un **accordo di credito non precauzionale con l'FMI** e ad un grado soddisfacente di **attuazione delle riforme dei programmi dell'FMI**.

I **fondi dell'AMF** vengono rilasciati in **quote strettamente legate** al rispetto **delle condizioni volte a rafforzare la stabilità macroeconomica e finanziaria**. Esse tendono a concentrarsi sulla gestione delle finanze pubbliche e sulla riforma fiscale, ma possono anche toccare altri settori come il commercio, la ristrutturazione delle imprese e il contesto imprenditoriale, o la riforma del settore finanziario. Queste condizioni sono elencate in un memorandum d'intesa firmato tra l'UE e il paese beneficiario.

I programmi di AMF sono decisi di norma secondo la **procedura legislativa ordinaria dell'UE**: pertanto sono proposti dalla Commissione europea e approvati sia dal Parlamento europeo che dal Consiglio, tranne i casi di urgenza adotta in cui la decisione è assunta con procedura legislativa speciale dal solo Consiglio.

La proposta di decisione in esame è accompagnata da un [documento di valutazione ex ante](#) della Commissione europea che contiene la valutazione sugli **obiettivi dell'assistenza macrofinanziaria** e sullo **stato della democrazia, diritti umani, Stato di diritto e riforme in Egitto**.

### **Contesto, motivazione dell'intervento e valutazione**

La relazione illustrativa della proposta in esame sottolinea che il pacchetto finanziario viene messo a disposizione dell'Egitto in considerazione della sua **difficile situazione economica**, tenuto conto del **deterioramento della stabilità regionale** e del ruolo rilevante che il Paese riveste nell'area. In particolare, l'Egitto registra un forte **deficit di finanziamenti esterni**, stimato in circa **17,7 miliardi di USD** nel contesto del nuovo programma dell'FMI per il periodo 2024-2027.

La Commissione sottolinea che, dopo aver mostrato una certa resilienza durante la pandemia, in parte grazie alle riforme nel contesto dei programmi dell'FMI che si sono succeduti dal 2016, negli scorsi mesi la situazione macrofinanziaria dell'Egitto si è notevolmente deteriorata. La crescita reale del PIL, pari al 6,7% durante l'esercizio finanziario 2021-2022 (l'esercizio finanziario va da luglio a giugno), è scesa al 3,8 % nell'esercizio 2022-2023 e al 2,6 % su base annua durante il trimestre luglio-settembre 2023.

Le ripercussioni della guerra della Russia contro l'Ucraina e degli attacchi terroristici di Hamas perpetrati in Israele il 7 ottobre 2023 hanno portato al **deflusso di capitali e a minori esportazioni di servizi**, in particolare nel settore del **turismo** e in relazione ai proventi del **Canale di Suez**. A ciò si aggiungono **l'elevata inflazione**, il radicamento dell'impronta

**economica dello Stato, le inefficienze del mercato valutario e le ricadute del conflitto di Gaza.** Tali fattori hanno **indebolito la stabilità economica** del paese, con un **debito pubblico in crescita, disavanzi persistenti** e un cronico **disavanzo delle partite correnti**, esercitando pressioni sulla posizione esterna e di bilancio dell'Egitto e determinando un contestuale aumento della sua **vulnerabilità complessiva agli shock esterni**.

In particolare, nel **gennaio 2024** l'inflazione dei prezzi al consumo si è attestata al **29,8 % su base annua**, dopo una media annua del 33,8 % nel 2023. Gli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari, anche se lievemente attenuati, sono rimasti comunque sostenuti, attestandosi al 47,9 % in gennaio, quando la spesa per questi prodotti rappresenta circa un terzo del paniere dei consumi. Già prima dell'attuale crisi il 30 % circa della popolazione si trovava in condizioni di povertà e ha pertanto risentito in modo particolare dell'aumento dell'inflazione sui prodotti alimentari.

Ciò in un contesto di **volatilità del tasso di cambio parallelo**, che si è fortemente discostato dal tasso di cambio ufficiale, rimasto praticamente stabile per la maggior parte del 2023 e all'inizio del 2024. Poiché il tasso di cambio ufficiale è stato fissato fino a marzo 2024 a circa 31 lire egiziane per dollaro USA dall'ultima svalutazione nel febbraio 2023, la **carezza di valuta estera** ha dato luogo a un aumento del mercato parallelo, con tassi oscillanti tra 50 e 70 EGP/USD. Contestualmente alla firma dell'accordo tecnico con l'FMI il 6 marzo 2024, le autorità hanno adottato un regime valutario flessibile e il tasso di cambio si è collocato a circa 50 EGP/USD. La Banca centrale d'Egitto ha accompagnato il passaggio al tasso di cambio flessibile alzando in modo significativo il **tasso di interesse di 600 punti base** nel tentativo di contenere l'inflazione.

Il **disavanzo di bilancio** si è deteriorato per effetto della spirale dei pagamenti per interessi e si attesterà al **6,3 % del PIL** nell'esercizio 2023-2024 mentre i **pagamenti per interessi** raggiungeranno l'**87,2 %** delle entrate totali di bilancio. Il debito pubblico nello stesso esercizio salirà al 96,4 %, livello più alto dal 2017.

Le aspettative delle imprese sono peggiorate a causa del declino della domanda dei clienti.

Le principali agenzie di rating hanno declassato i *rating* dell'Egitto dall'aprile 2023, attribuendo da ultimo al debito sovrano, dopo lo scoppio del conflitto a Gaza, un **rating inferiore a investment grade**.

### L'assistenza del FMI all'Egitto

La Commissione europea ricorda che l'**Egitto** ha compiuto notevoli **sforzi di riforma** durante il **dialogo con l'FMI nel periodo 2016-2021**, che hanno contemplato un'importante svalutazione della valuta, accompagnata da riforme di politica monetaria. La riforma delle sovvenzioni per i combustibili è stata accompagnata dal significativo rafforzamento di un sistema mirato di **trasferimenti sociali**. La gestione delle finanze pubbliche è stata rafforzata sviluppando strategie a medio termine di gestione delle entrate e del debito. Le autorità hanno inoltre iniziato a migliorare la governance delle imprese di proprietà dello Stato. Dopo l'adozione di un **programma di follow-up dell'FMI nel dicembre 2022, i progressi delle riforme** sono stati **meno evidenti**, sebbene l'Egitto abbia attuato misure volte a garantire parità di condizioni tra imprese pubbliche e private mediante una legge volta ad abolire i privilegi fiscali delle imprese di proprietà dello Stato, anche se con esenzioni dovute a esigenze di sicurezza nazionale, e mediante l'adozione di una politica in materia di proprietà statale volta a ridurre la presenza dello Stato nell'economia, che rimane comunque ampia e distorsiva, nonostante i recenti limitati progressi, e a chiarire le ragioni per cui lo Stato continua a intervenire in alcuni settori strategici. **L'Egitto non ha tuttavia rispettato l'impegno di liberalizzare il tasso di cambio della valuta in modo duraturo nel 2023**, il che ha portato a un tasso di cambio ufficiale sostanzialmente stabile e a un consistente mercato valutario parallelo con un tasso di cambio notevolmente deprezzato e molto volatile. Questa frammentazione ha gravato fortemente sugli investimenti esteri e sull'attività delle imprese nazionali. L'Egitto ha **rinnovato il dialogo con l'FMI all'inizio del 2024**, raggiungendo, come già accennato, il **6 marzo 2024 un accordo tecnico su un programma rinnovato di "Extended Fund Facility", aumentato a 8 miliardi di USD**. Il nuovo programma mira ad affrontare i seguenti aspetti: 1) flessibilità dei tassi di cambio credibile; 2) inasprimento della politica monetaria sostenibile; 3) risanamento di bilancio per preservare la sostenibilità del debito; 4) un nuovo quadro per contenere la spesa per le infrastrutture; 5) livelli adeguati di spesa sociale per proteggere i gruppi vulnerabili; 6) attuazione della politica in materia di proprietà statale e riforme volte a garantire condizioni di parità. Insieme alla firma dell'accordo tecnico, l'Egitto ha anche reso il tasso di cambio flessibile e innalzato in modo significativo il tasso di riferimento della banca centrale, di 600 punti base, in linea con le priorità del programma dell'FMI. Per maggiori informazioni sul programma del FMI a sostegno dell'Egitto si rinvia alla relativa [sezione](#) del sito del FMI.

## Le relazioni tra l'UE e l'Egitto

### L'accordo di associazione UE- Egitto

Le relazioni tra l'UE e l'Egitto sono disciplinate dall'**Accordo di associazione** firmato il 25 giugno 2001 ed entrato in **vigore il 1° giugno 2004**.

L'Accordo ha l'obiettivo di sviluppare relazioni equilibrate fondate sulla **reciprocità** e sul **rispetto** dei **principi democratici** e dei **diritti umani**. Esso prevede concessioni in **materia commerciale**, con l'obiettivo di una reciproca e progressiva liberalizzazione degli scambi di beni agricoli e industriali, nonché disposizioni su libertà di stabilimento, liberalizzazione dei servizi, libera circolazione dei capitali e concorrenza. L'Accordo prevede, inoltre, l'istituzionalizzazione di un **dialogo politico intensificato** e la **cooperazione scientifica, tecnologica e culturale**, nonché in materia di **giustizia e affari interni**. A questo proposito un importante capitolo è riferito al tema della migrazione, includendo aree quali migrazione legale, integrazione dei cittadini egiziani che vivono legalmente nell'Unione, ricongiungimento familiare e armonizzazione dei sistemi di sicurezza sociale.

### Le priorità del partenariato EU-Egitto 2021-2027

Il **19 giugno 2022** il Consiglio di associazione (organo di governo dell'Accordo di associazione) ha approvato le seguenti **priorità del partenariato UE-Egitto** fino al 2027:

#### **1. un'economia moderna e lo sviluppo sociale sostenibile dell'Egitto:**

- sostenendo la trasformazione verso **un'economia verde e digitale**; promuovendo un contesto più favorevole alla **crescita inclusiva e alla creazione di posti di lavoro** dignitosi e produttivi, in particolare per i **giovani e le donne**, incoraggiando l'**integrazione del settore informale nell'economia formale**; rafforzando il ruolo del **settore privato** e migliorando il **clima imprenditoriale**; promuovendo la **riforma della pubblica amministrazione** e alla buona governance; insistendo sul **legame tra cultura, conservazione del patrimonio culturale e sviluppo economico locale**;
- incentivando gli **scambi commerciali e investimenti**, migliorando la competitività e garantendo l'accessibilità di beni e servizi ai rispettivi mercati conformemente alle regolamentazioni dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) e all'accordo di associazione UE-Egitto, proseguendo l'integrazione dell'Egitto nelle catene del valore regionali e globali;
- promuovendo **sviluppo e giustizia sociali**, al fine di **affrontare le sfide sociali e demografiche** legate alla rapida crescita demografica, la **penuria idrica** e la vulnerabilità della **sicurezza alimentare**; promuovendo la protezione economica e sociale delle persone in situazioni di **vulnerabilità**, in particolare i **giovani, le donne e i bambini** e prestando particolare attenzione alla promozione dell'**emancipazione femminile e al ruolo delle donne nella società e nell'economia**; sostenendo lo **sviluppo socioeconomico inclusivo nelle zone rurali e urbane**, migliorando la fornitura di **servizi di base** e sostenendo **un'istruzione moderna e di qualità**, l'alfabetizzazione della popolazione migliori competenze digitali, la formazione tecnica e professionale e i sistemi sanitari;
- rafforzando la **cooperazione in materia di energia, ambiente e azione per il clima**, promuovendo la **diversificazione delle fonti energetiche** e la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, con particolare attenzione alle **fonti energetiche rinnovabili** ed all'**aggiornamento della strategia energetica integrata**; rafforzando il dialogo tra l'UE e l'Egitto sull'energia e sul clima al fine di **individuare settori chiave di cooperazione** volti a promuovere **l'Egitto come un polo energetico nella regione**, con particolare attenzione alle **energie rinnovabili**, alla cooperazione in corso nel quadro del Forum East Med Gas e all'attuazione di progetti energetici reciprocamente vantaggiosi, compresi i **progetti di interconnessione tra l'Egitto e l'UE**.

#### **2. Il partenariato in politica estera:**

- promuovendo la **stabilizzazione nel vicinato comune**, con particolare riferimento alla stabilità e prosperità del **Mediterraneo, del Medio Oriente e dell'Africa**, con iniziative congiunte per prevenire e risolvere i conflitti, promuovere la cooperazione in materia di sicurezza, attenuare le conseguenze dei conflitti e affrontarne le cause profonde. Tra le priorità figurano i rinnovati sforzi volti ad aiutare israeliani e palestinesi a raggiungere una soluzione nel **processo di pace in Medio Oriente**. Uno degli obiettivi

della cooperazione UE-Egitto sarà quello di **ampliare il partenariato UE-Egitto nella regione in senso lato**, Africa inclusa, in **settori di reciproco interesse** e attraverso iniziative quali il Forum di Aswan per la pace e lo sviluppo sostenibili. Il raggiungimento di un accordo internazionale il prima possibile e in linea con la dichiarazione di principi del 2015 e con il diritto internazionale sulla **questione della diga etiopica è una priorità assoluta** al fine di proteggere la sicurezza idrica dell'Egitto e promuovere la pace e la stabilità nell'intera regione.

### **3. Rafforzamento della stabilità:**

- ribadendo l'impegno a garantire lo **Stato di diritto e il pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali**, rafforzando la capacità delle istituzioni statali ai fini di una riforma efficace del settore pubblico, la cooperazione nella modernizzazione del settore della giustizia, la lotta contro la corruzione, la frode e il riciclaggio di denaro nonché il recupero dei proventi di reato;
- l'UE e l'Egitto rafforzeranno la **cooperazione operativa nei settori relativi alla sicurezza e alla lotta al terrorismo**, compresa la sicurezza aerea e la sicurezza protettiva, nonché la capacità di **prevenire e combattere la criminalità organizzata transnazionale**, come il **traffico di migranti**, la tratta di esseri umani, compresa la tratta di minori, il **traffico di beni culturali**;
- **migrazione e mobilità**: l'UE e l'Egitto sottolineano l'importanza di continuare a collaborare per **affrontare congiuntamente le sfide della migrazione irregolare**, così come tutti gli altri aspetti della migrazione e della mobilità, compresa la migrazione legale, attraverso **partenariati globali**, su misura e reciprocamente vantaggiosi, e nello spirito della dichiarazione politica del vertice e del piano d'azione comune di La Valletta, nonché del nuovo patto sulla migrazione e l'asilo. L'UE continuerà a sostenere gli sforzi compiuti dal paese per **rafforzare la gestione delle frontiere e combattere la tratta e il traffico di esseri umani**. L'UE e l'Egitto si impegnano a **tutelare i diritti dei migranti, dei richiedenti asilo e dei rifugiati**, nel pieno rispetto del diritto umanitario e del diritto dei rifugiati. L'UE cercherà di rafforzare la cooperazione con l'Egitto in materia di reinsediamento volontario e di identificazione, rimpatrio (compreso il rimpatrio volontario assistito), riammissione e reintegrazione sostenibile dei migranti irregolari nel loro paese di origine.

#### Il nuovo partenariato strategico e globale tra l'UE e l'Egitto

Il **17 marzo 2024** UE e Egitto hanno concordato un **nuovo partenariato strategico e globale**, a sostegno del quale l'UE intende mobilitare **7,4 miliardi di euro** per il periodo **2024-2027**, di cui **5 miliardi in assistenza macrofinanziaria** (sulla base della decisione già adottata dal Consiglio in via d'urgenza lo scorso 12 aprile e della proposta qui considerata), **1,8 miliardi nell'ambito del piano economico e di investimenti** per il vicinato meridionale nell'ambito dell'Agenda per il Mediterraneo (v. *infra*), e **600 milioni di euro sovvenzioni**, di cui **200 milioni** per la gestione della migrazione. Il nuovo partenariato copre le **6 priorità**:

- **relazioni politiche**: promuovendo ulteriormente la **democrazia, le libertà fondamentali, i diritti umani, l'uguaglianza di genere e le pari opportunità**; intensificando il **dialogo politico con un vertice UE-Egitto una volta ogni due anni** in aggiunta al Consiglio di associazione annuale;
- **stabilità economica**: sostenendo le riforme macroeconomiche e socioeconomiche dell'Egitto, anche attraverso **l'assistenza macrofinanziaria**, insieme ai partner internazionali e fornendo sostegno per **attrarre investimenti privati**;
- **investimenti e commercio**: rafforzando la cooperazione con l'Egitto in settori quali **l'energia rinnovabile e l'idrogeno rinnovabile, l'industrializzazione avanzata, l'agricoltura, la sicurezza alimentare, la connettività e la digitalizzazione, la sicurezza idrica e la gestione dell'acqua**; sostenendo l'organizzazione della Conferenza sugli Investimenti al Cairo; promuovendo **investimenti dell'UE in ambito energetico nelle interconnessioni** tra le due sponde del Mediterraneo (il **progetto GREGY** di interconnessione tra l'Egitto e la Grecia per l'energia da fonti rinnovabili) e nell'industria egiziana dell'idrogeno rinnovabile; esplorando forme di **modernizzazione e revisione dell'accordo di associazione** sulla questione delle **relazioni commerciali e di investimento** per adattare meglio alle sfide odierne;

- **migrazione e mobilità**: l'Unione europea fornirà inoltre il sostegno finanziario necessario per assistere l'Egitto nei programmi legati alla migrazione che comportano lo sviluppo di un **approccio olistico** alla migrazione, compresi **percorsi di migrazione legale** in linea con le competenze nazionali e **programmi di mobilità** come i partenariati per i talenti, affrontando le cause profonde della migrazione irregolare, **contrastando il traffico di migranti e la tratta di persone, rafforzando la gestione delle frontiere** ed assicurando la garanzia di un **rimpatrio e reinserimento dignitosi e sostenibili**; sostenendo gli **sforzi dell'Egitto nell'ospitare i rifugiati** ed impegnandosi a tutelare i **diritti dei migranti e dei rifugiati**;
- **sicurezza**: rafforzando la cooperazione in materia di **antiterrorismo**, prevenendo e contrastando le **minacce alla sicurezza**, comprese quelle **informatiche**; esplorando un'ulteriore cooperazione nell'applicazione della legge, nella lotta alla criminalità organizzata e nel fornire sviluppo di capacità e formazione;
- **persone e competenze**: continuando il lavoro congiunto **sull'istruzione e la formazione** al fine di soddisfare le competenze e le **esigenze del mercato del lavoro**, anche attraverso la mobilità del lavoro, i programmi per i **lavoratori stagionali** e il sostegno continuo al reinserimento socioeconomico dei **rimpatriati egiziani in Egitto** e promuovendo gli **scambi nell'ambito del programma Erasmus+**; intensificando la cooperazione in materia di ricerca e innovazione, con la **partecipazione dell'Egitto ai programmi dell'UE Orizzonte Europa, Europa Creativa ed Europa digitale**; prendendo in considerazione un'**iniziativa UE-Egitto per le università** per incoraggiare un maggiore coinvolgimento delle università europee in Egitto.

### L'Agenda per il Mediterraneo

L'Egitto è uno dei paesi coinvolti nell'**Agenda per il Mediterraneo** che la **Commissione europea e l'Alto Rappresentante** hanno presentato il **9 febbraio 2021**, insieme ad un **piano di investimenti economici** per stimolare la ripresa socioeconomica a lungo termine, che prevede uno **stanziamento fino a 7 miliardi di euro** per il periodo 2021-2027 nell'ambito del nuovo Strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale dell'UE (NDICI) e che, a giudizio della Commissione, **potrebbe mobilitare fino a 30 miliardi di euro di investimenti privati e pubblici** nella regione nei prossimi anni.

L'Agenda si incentra su **5 settori d'intervento**:

- **Stato di diritto e sviluppo umano**, in particolare al fine di: sostenere un rinnovato impegno a favore dei diritti umani, dello Stato di diritto, della democrazia e del buongoverno; rafforzare le capacità di preparazione e di risposta dei sistemi sanitari; promuovere l'emancipazione dei giovani, della società civile e la parità di genere; incoraggiare la ricerca, l'innovazione, la cultura e l'istruzione mediante una più stretta partecipazione ai programmi dell'UE;
- **resilienza, prosperità e transizione digitale**, allo scopo di ristabilire la fiducia nel contesto imprenditoriale, incoraggiando la diversificazione economica, sostenendo la transizione digitale sia per il settore pubblico sia per il settore privato, migliorando l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese e promuovendo l'emancipazione economica delle donne;
- **pace e sicurezza**, al fine di: fornire sostegno ai Paesi per affrontare le sfide in materia di sicurezza e trovare soluzioni ai conflitti in corso; riaffermare il ruolo dell'UE quale operatore di pace e di prevenzione e risoluzione dei conflitti; intensificare la cooperazione in materia di sicurezza per contrastare il terrorismo, le minacce cibernetiche e ibride e la criminalità organizzata;
- **migrazione e mobilità**, al fine di: intensificare la cooperazione sulla migrazione tramite partenariati globali, equilibrati, ritagliati sulle esigenze di ciascun paese; affrontare le cause profonde della migrazione irregolare e dello sfollamento forzato mediante la risoluzione dei conflitti, nonché il superamento delle sfide socioeconomiche acuite dalla pandemia attraverso una risposta mirata che offra opportunità, specie ai giovani; sostenere la migrazione legale e la mobilità con i partner, nel rispetto delle competenze proprie e degli Stati membri;
- **transizione verde, resilienza climatica, energia e ambiente**, con l'obiettivo di proteggere le risorse naturali della regione e generare crescita verde sfruttando le potenzialità di un futuro a basse emissioni

di carbonio e delle iniziative dell'UE, in linea con l'obiettivo della neutralità climatica nel 2050 fissato dal [Green deal](#) e della [strategia europea per l'idrogeno](#), volta a favorire la decarbonizzazione dei consumi energetici e a favorire la diffusione dell'energia da fonti rinnovabili. In particolare, la nuova agenda prevede di offrire sostegno ai Paesi nell'assolvimento degli impegni climatici assunti, promuovendo l'integrazione regionale dei mercati e delle reti dell'elettricità, garantendo la sicurezza energetica, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse, la tutela della biodiversità e la transizione verso sistemi alimentari sostenibili.

Tra **progetti di interesse per l'Egitto**, finanziati dal **piano di investimenti economici**, si ricordano:

- nell'ambito della **sicurezza energetica**, l'iniziativa *Nexus Water, Food and Energy*, come parte della strategia climatica dell'Egitto. Attraverso 35 milioni di euro in sovvenzioni, l'UE sosterrà l'obiettivo dell'Egitto di installare ulteriori capacità di energia rinnovabile e migliorare l'efficienza energetica della produzione di elettricità;
- nell'ambito della **transizione digitale**, il supporto al cavo regionale in fibra ottica Sottomarino *MEDUSA* di 7.100 km che collega i Paesi del Nord Africa e le due sponde del Mediterraneo per gestire volumi crescenti di dati e migliorare la connettività;
- nell'ambito della **sicurezza alimentare**, il contributo di 100 milioni di euro per la creazione di una "*Food and Resilience Facility*" per mitigare l'impatto della guerra della Russia in Ucraina sulla sicurezza alimentare nei paesi del vicinato meridionale, espandendo la capacità di stoccaggio e la produzione del grano;
- nell'ambito della **transizione verde ed efficienza delle risorse**, l'espansione e potenziamento dell'impianto di trattamento delle acque reflue di Helwan nell'area metropolitana del Cairo e il miglioramento delle infrastrutture per le acque reflue e l'accesso ai servizi igienico-sanitari nel Governatorato di Fayoum in Egitto.

### L'assistenza finanziaria dell'UE all'Egitto

L'assistenza all'Egitto è finanziata principalmente attraverso il nuovo strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale (NDICI – Europa globale). La dotazione indicativa **per il primo periodo (2021-2024)** del programma indicativo pluriennale ammonta a **240 milioni di euro**, che si aggiungono al **portafoglio di cooperazione in corso di 1,3 miliardi di euro** e ad **altre misure di sostegno** al bilancio e di emergenza in risposta alla pandemia e alla guerra della Russia contro l'Ucraina, pari a **307 milioni di euro**.

### **Principali contenuti della proposta**

L'**articolo 1** prevede, come già preannunciato, che l'UE metta a disposizione dell'Egitto un'assistenza macrofinanziaria (AMF) per un **importo massimo di 4 miliardi di euro** al fine di sostenere la **stabilizzazione economica** e un **programma sostanziale di riforme nel paese**, contribuendo a **coprire il fabbisogno della bilancia dei pagamenti dell'Egitto** individuato nel programma dell'FMI.

Per erogare la AMF la Commissione ha la **facoltà di prendere in prestito**, a nome dell'UE, i fondi necessari sui **mercati dei capitali o presso istituzioni finanziarie** e di **concederli a sua volta in prestito all'Egitto**.

L'erogazione dell'AMF è gestita dalla Commissione conformemente agli accordi o alle intese conclusi tra l'FMI e l'Egitto e ai principi e agli obiettivi fondamentali delle riforme economiche stabiliti nell'accordo di associazione UE-Egitto. L'assistenza è messa a disposizione per un **periodo di due anni e mezzo**. Qualora nel corso del periodo di erogazione dell'assistenza il **fabbisogno di finanziamento** dell'Egitto **diminuisca radicalmente** rispetto alle previsioni iniziali, la Commissione può **ridurre l'importo dell'assistenza, sospenderlo o annullarlo**.

L'**articolo 2** prevede che la **concessione dell'AMF** sia subordinata alla **condizione preliminare** che l'Egitto continui a compiere **progressi concreti e credibili** tesi al **rispetto di meccanismi democratici effettivi** – compreso un sistema parlamentare multipartitico – e **dello Stato di diritto**, nonché alla **garanzia del rispetto dei diritti umani**. I servizi della Commissione

e il servizio europeo per l'azione esterna monitorano il rispetto di tale condizione durante l'intero ciclo dell'assistenza macrofinanziaria.

Nella relazione illustrativa della proposta si rileva che in **materia di rispetto dei meccanismi democratici, Stato di diritto e rispetto dei diritti umani l'Egitto deve continuare a compiere passi concreti e credibili**. Negli ultimi anni la **leadership politica egiziana ha adottato diverse misure** che pongono maggiormente l'accento sull'importanza del **rispetto dei diritti umani**: ha abolito lo **stato di emergenza** (ad eccezione delle zone del Sinai), ha avviato la prima strategia nazionale per i diritti umani, ha rilanciato la commissione presidenziale per l'amnistia, rilasciando oltre 1 000 prigionieri politici, e ha avviato il "dialogo nazionale". L'Egitto ha anche intensificato il suo impegno in materia di diritti umani con l'UE, consentendo per la prima volta, nel 2022, la visita al Cairo del rappresentante speciale dell'Unione europea per i diritti umani. Di recente l'Egitto ha inoltre iniziato a partecipare a consessi internazionali e sta cooperando con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani (OHCHR) nell'ambito di un progetto finanziato dall'UE che mira a istituire un partenariato UE-ONU, mettendo insieme sinergie per rafforzare una cultura dei diritti umani nel paese. L'Egitto ha inoltre dichiarato nella sua strategia nazionale per i diritti umani l'intenzione di riformare la legge sulla custodia cautelare, migliorare le condizioni di detenzione, limitare il numero di reati puniti con la pena di morte e rafforzare la cultura dei diritti umani in tutte le istituzioni governative. La Commissione indica però che è **necessaria un'attuazione effettiva**, dato che i **progressi compiuti finora hanno interessato gli aspetti istituzionali** e ritiene che l'Egitto **deve continuare a compiere progressi effettivi in materia di attuazione**, in particolare nel quadro della **strategia nazionale egiziana per i diritti umani** ed afferma che i progressi saranno costantemente monitorati per tutta la durata dell'attuazione dell'AMF, in modo da accertare che il rispetto dei criteri vada nella giusta direzione.

L'**articolo 3** prevede che la **Commissione concordi con le autorità egiziane un protocollo d'intesa**, (comprensivo di un calendario per l'attuazione delle riforme) relativo alle **condizioni di politica economica e le condizioni finanziarie**, incentrate sulle riforme strutturali e sulla solidità delle finanze pubbliche, alle quali deve essere **subordinata l'assistenza macrofinanziaria**.

Tali condizioni mirano, in particolare, a **rafforzare l'efficienza, la trasparenza e la rendicontabilità dei sistemi di gestione delle finanze pubbliche** in Egitto, anche ai fini del ricorso all'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. Nella definizione delle misure di politica si **tengono** inoltre in debita **considerazione i progressi conseguiti sul piano dell'apertura reciproca dei mercati, dello sviluppo di un commercio disciplinato da regole ed equo, nonché di altre priorità della politica esterna dell'Unione**. I progressi compiuti nel conseguimento di tali obiettivi sono oggetto di controllo regolare da parte della Commissione.

L'**articolo 4** prevede in particolare che il **versamento delle rate dell'AMF sia soggetto al rispetto di condizioni** quali: a) che l'Egitto **continui a compiere progressi concreti e credibili tesi al rispetto di meccanismi democratici** effettivi – compreso un sistema parlamentare multipartitico – e dello **Stato di diritto**, nonché alla garanzia del rispetto dei **diritti umani**; b) un **bilancio costantemente soddisfacente dell'attuazione di un programma strategico** che preveda energiche misure di aggiustamento e di riforma strutturale, sostenuto da un accordo di credito non cautelare con l'FMI; c) **l'attuazione soddisfacente delle condizioni di politica economica e delle condizioni finanziarie concordate nel protocollo d'intesa**. Qualora tali **condizioni non siano soddisfatte, la Commissione sospende temporaneamente o annulla l'erogazione dell'AMF**. L'assistenza macrofinanziaria dell'Unione è **erogata alla Banca centrale d'Egitto**. Alle condizioni che saranno concordate nel protocollo d'intesa, tra cui la conferma del fabbisogno residuo di finanziamento di bilancio, la Banca centrale d'Egitto può trasferire i fondi dell'Unione al ministero egiziano delle Finanze come beneficiario finale.

L'**articolo 5** prevede che al fine di finanziare il sostegno nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria sotto forma di prestiti, che alla **Commissione** sia conferito il **potere di reperire le risorse necessarie assumendo prestiti per conto dell'Unione sui mercati dei capitali o**

presso istituzioni finanziarie e che essa concluda un **accordo di prestito con l'Egitto** che stabilisce il periodo di disponibilità e le condizioni dettagliate del sostegno nell'ambito dell'assistenza macrofinanziaria.

I prestiti sono concessi a condizioni che consentano all'Egitto di rimborsarli sul lungo periodo, con l'eventuale applicazione di un periodo di grazia. La durata massima dei prestiti è di 35 anni.

L'**articolo 6** prevede che l'AMF sia attuata conformemente al [regolamento \(UE, Euratom\) 2018/1046](#) che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'UE, in **regime di gestione diretta** e che prima della sua attuazione la Commissione analizzi la solidità dei meccanismi finanziari, delle procedure amministrative e dei meccanismi di controllo interni ed esterni dell'Egitto pertinenti ai fini dell'assistenza.

L'**articolo 7** dispone che la Commissione sia **assistita da un comitato** che opera secondo la **procedura di esame** ai sensi dell'articolo 5 del [regolamento \(UE\) n. 182/2011](#), che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione.

Nella **procedura di esame** il comitato esprime il proprio **parere a maggioranza qualificata** (il 55% degli Stati membri in rappresentanza di almeno il 65% della popolazione totale dell'UE). Se il **parere** del comitato è **positivo**, la **Commissione adotta l'atto**; se il parere del comitato è **negativo**, la Commissione **non può adottare l'atto**; se **non è espresso alcun parere**, la Commissione può adottare il progetto di atto di esecuzione, ad **eccezione dei casi specificati** nel regolamento "comitologia" (cioè qualora l'atto riguardi la fiscalità, i servizi finanziari, la protezione della salute o la sicurezza degli esseri umani, degli animali o delle piante, o una misura definitiva multilaterale di salvaguardia; qualora l'atto di base escluda l'adozione in mancanza di un parere del comitato; o qualora la maggioranza semplice dei membri del comitato si opponga all'adozione dell'atto di esecuzione). In caso di **parere negativo** del comitato o in **mancanza di un parere** del comitato che impedisca l'adozione dell'atto di esecuzione, la **Commissione dispone di un mese** per sottoporre il progetto di misura al **comitato di appello**, anch'esso composto da rappresentanti degli Stati membri, o di **due mesi per sottoporre una versione modificata del progetto di atto di esecuzione** allo stesso comitato.

L'**articolo 8** prevede che entro il 30 giugno di **ogni anno la Commissione** presenti al Parlamento europeo e al Consiglio una **relazione sull'attuazione della decisione nel corso dell'anno precedente** che: a) esamini i progressi compiuti nell'attuazione dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione; b) valuti la situazione e le prospettive economiche dell'Egitto, nonché i progressi compiuti nell'attuazione delle misure di politica economica; c) indichi il collegamento tra le misure di riforma di politica economica definite nel protocollo d'intesa, i risultati economici e di bilancio dell'Egitto e le decisioni della Commissione di versare le rate dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione. **Entro due anni**, la Commissione presenta al Parlamento europeo e al Consiglio una **relazione di valutazione ex post**, che analizza i risultati e l'efficienza dell'assistenza macrofinanziaria dell'Unione completato e in quale misura essa abbia contribuito agli obiettivi dell'assistenza.

## **Base giuridica**

La **base giuridica** della proposta è costituita dall'articolo **212 del TFUE**, secondo il quale l'Unione conduce **azioni di cooperazione economica, finanziaria e tecnica**, comprese azioni di **assistenza** specialmente in **campo finanziario**, con paesi terzi diversi dai paesi in via di sviluppo. Tali azioni sono coerenti con la politica di sviluppo dell'Unione e sono condotte nel quadro dei principi e obiettivi dell'azione esterna. Le azioni dell'UE e degli Stati membri si

completano e si rafforzano reciprocamente. Le misure sono adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio secondo la **procedura legislativa ordinaria**.

**L'articolo 213 del TFUE** prevede che, allorché la situazione di un paese terzo esige **un'assistenza finanziaria urgente** – come è stato il caso della decisione sulla prima tranche di AMF di 1 miliardo erogata dal Consiglio a favore dell'Egitto lo scorso 12 aprile - le decisioni necessarie possano essere adottate, su proposta della Commissione, solo dal Consiglio secondo una **procedura legislativa speciale**.

## Valutazione d'impatto ed opzioni regolative

La Commissione rileva che l'assistenza macrofinanziaria dell'UE è uno **strumento finanziario di emergenza** da utilizzare in caso di gravi difficoltà della bilancia dei pagamenti in paesi terzi. La proposta in esame **non è pertanto soggetta all'obbligo della valutazione d'impatto** conformemente agli orientamenti per legiferare meglio (SWD (2015) 111 final) della Commissione, poiché in una situazione che richiede una risposta tempestiva vi è l'imperativo politico di agire rapidamente.

## Sussidiarietà

### Necessità dell'azione a livello UE

La Commissione motiva la **necessità di intervenire legislativamente** in quanto gli obiettivi di ripristino della **stabilità macroeconomica a breve termine in Egitto non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri** e possono essere conseguiti meglio a livello europeo. Le ragioni principali sono da ricondurre ai **vincoli di bilancio** a livello nazionale e alla necessità di uno **stretto coordinamento tra i donatori** al fine di massimizzare **la portata e l'efficienza** dell'assistenza.

### Valore aggiunto dell'azione a livello UE

La Commissione indica che nel contesto della crisi regionale in corso, l'assistenza macrofinanziaria **aiuterà** a offrire alle **autorità egiziane** un **marginale di politica economica e di bilancio** per costruire **una risposta economica efficace alla crisi**. Aiutando l'Egitto a superare le difficoltà economiche amplificate dai recenti sviluppi geopolitici e in particolare dalla guerra in Medio Oriente e dalla conseguente crisi nel Mar Rosso, **essa inoltre contribuirà a promuovere la stabilità macroeconomica e politica**. **Integrando** le risorse messe a disposizione dalle **istituzioni finanziarie internazionali**, l'assistenza contribuirà all'efficacia complessiva del sostegno finanziario della comunità internazionale. Fornendo finanziamenti a lungo termine a condizioni estremamente agevolate, in generale più vantaggiose rispetto agli altri donatori internazionali o bilaterali, il **programma di assistenza macrofinanziaria** dovrebbe aiutare il governo a dare **esecuzione al bilancio senza scostamenti e contribuire alla sostenibilità del debito e rafforzerà l'impegno di riforma dell'Egitto**, grazie alle misure associate all'erogazione dell'assistenza.

## Proporzionalità

La Commissione ritiene che il **principio di proporzionalità** sia **rispettato** in quanto essa la proposta reca disposizioni minime per raggiungere gli obiettivi di stabilità macroeconomica a breve termine e non va al di là di quanto è necessario a tale scopo.

Come indicato in precedenza, l'operazione di AMF in esame costituisce la seconda parte di un pacchetto di sostegno AMF per un importo complessivo massimo di 5 miliardi di euro, che comprende un'operazione di AMF a breve termine per un massimo di 1 miliardo di euro e questa normale operazione di AMF per un massimo di 4 miliardi di euro. Secondo quanto rilevato dalla Commissione in base alle **stime dell'FMI** nel quadro del programma di "**Extended Fund Facility**", l'importo delle **due nuove operazioni di AMF** dell'Ue corrisponde al **56,7 % del fabbisogno di finanziamento residuo** stimato negli esercizi **2024-2025 e 2026-2027**. Questo dato è coerente con le normali prassi di ripartizione degli oneri per le operazioni di AMF (per un paese con un accordo di associazione il massimale sarebbe del 60 % secondo le conclusioni del Consiglio dell'8 ottobre 2002), tenuto conto dell'assistenza che altri donatori bilaterali e multilaterali si sono impegnati a fornire all'Egitto.

Per quanto riguarda la **scelta dell'atto giuridico** la Commissione rileva che il finanziamento di progetti o l'assistenza tecnica non sarebbero strumenti adeguati o sufficienti per conseguire gli obiettivi macroeconomici. Il principale **valore aggiunto dell'AMF** rispetto ad altri strumenti dell'UE risiede nella **capacità di alleggerire la pressione finanziaria esterna** e di contribuire a **creare un quadro macroeconomico stabile**, anche promuovendo una bilancia dei pagamenti e una situazione di bilancio sostenibili, nonché un quadro propizio a riforme strutturali di ampio respiro. Contribuendo a mettere in atto un opportuno quadro strategico generale, l'AMF può migliorare l'efficacia delle azioni finanziate in Egitto nell'ambito di altri strumenti dell'UE più mirati.

### **Esame presso le Istituzioni dell'UE**

La proposta, come già ricordato, sarà esaminata dal Parlamento europeo (nella prossima legislatura) e dal Consiglio secondo la **procedura legislativa ordinaria**.

### **Esame presso altri parlamenti nazionali**

Sulla base dei dati forniti dal [sito IPEX](#), l'esame dell'atto risulta avviato da parte dei parlamenti di **Danimarca, Finlandia, Svezia e Slovacchia** e dovrebbe essere avviato prossimamente anche dal **Senato della Repubblica**.

